

Argomenti



Luca
Mercalli

Climatologo e meteorologo

LA SCHEDA
LAVORA CON FABIO FAZIO,
NATO IN VAL DI SUSA, È UNO
DEI LEADER DELLA PROTESTA

La Tav è solo una truffa non ci porterà in Europa

Uno dei leader del dissenso illustra gli studi sul traffico merci e passeggeri



protesta non è schierato, prova ne è il fatto che io che sono "politicamente agnostico", sono tra i principali oppositori.

L'impatto ambientale, quali sono i principali timori?

La realizzazione della Tav porterebbe a un completo stravolgimento della circolazione idro-geologica, come è già successo nel Mugello, dopo la realizzazione del sottoattraversamento appenninico della linea ferroviaria ad Alta Velocità Bologna-Firenze. L'Associazione Idra ha inviato al Presidente della Regione Piemonte una lettera e un rapporto sulle conseguenze dell'intervento nel territorio toscano. Queste sono però notizie che, abitualmente, vengono trascurate dai media. Altri problemi ambientali sono in relazione ai residui di scarico e alla possibile presenza di uranio e di amianto nel sottosuolo.

Gli ambientalisti francesi, però, si sono dichiarati favorevoli al progetto.

A livello di schieramento politico sì. Ma esistono motivazioni di equilibri e di programmi politici da contrattare. A livello popolare esistono numerosi comitati di opposizione e sono state sottoscritte anche delle petizioni. Ribadisco però che il problema ambientale non è il principale. Ritengo che se un'opera è veramente utile si debba compiere una mediazione tra impatto ambientale e strategicità. L'opera in questione però è una truffa. In Italia ci sono ben altre priorità.

L'atmosfera in Val di Susa in questi giorni è rovente, non trova le proteste esagerate, dato che devono ancora essere completati gli accertamenti necessari?

Se gli accertamenti non sono ancora ultimati bisognerebbe sospendere i lavori e aspettare. Invece tutto continua indisturbato, allora le proteste non sono esagerate. Assurdo e incomprensibile è l'utilizzo della violenza da parte di organi dello Stato: quando ci sono in gioco interessi di questo genere si devono utilizzare altri modi per ripristinare la legalità. ■

Ilaria Ferro
italia@gds.sm

«La Tav? Una truffa colossale» così Luca Mercalli, climatologo di consolidata esperienza internazionale è diventato noto con Fabio Fazio a "Che tempo che fa", esordisce parlando del controverso progetto ferroviario. Mercalli vive in Val di Susa, ed è un tenace oppositore del progetto della Tav. Si è espresso innumerevoli volte a sfavore, scrivendo anche lettere aperte al sindaco di Torino e alla Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso.

Quali sono le ragioni dell'opposizione ad un progetto, che in molti ritengono fondamentale allo sviluppo dell'Italia?

Il problema fondamentale non

è più, a questo punto, ambientale o di difesa del territorio. Il punto della questione è se e come quest'opera può essere considerata utile al paese. Esistono comprovati studi scientifici che dimostrano come questo progetto non ha l'importanza strategica che si vuole far credere. Marco Ponti, docente al Politecnico milanese lo ha dichiarato esplicitamente: il progetto è inutile sia per il traffico merci che per i passeggeri. I dati da lui presentati sono scientifici: ad esempio sottolineano l'inutilità di aumentare i convogli ferroviari rispetto a quelli che transitano normalmente su linee a doppio binario. La Tav renderebbe possibile un incremento: da 240 a 350 treni ma in gran parte rimarrebbero inutilizzati.

Il progetto

renderebbe possibile un incremento: da 240 a 350 treni ma in gran parte rimarrebbero inutilizzati. Il resto è slogan politico

È opinione comune che senza la Tav, l'Italia sarebbe tagliata fuori dall'Europa.

Questi sono solamente slogan politici, che vengono diffusi per spaventare la gente influenzabile, soprattutto in un momento di crisi come questo. Le indagini dimostrano l'inutilità dell'opera, le altre dichiarazioni non sono che propaganda fatta di parole come "opera strategica", "corridoio internazionale", ma senza sostanza.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che le manifestazioni di opposizione hanno valenza politica poiché legate a gruppi dell'estrema sinistra e anarchico-insurrezionalisti.

È l'ennesimo tentativo di strumentalizzazione e di semplificazione del problema bollandolo come "di sinistra": chi